

L O D I C O A L A V O C E

Riceviamo dal dr. Maurizio Trapani la lettera che pubblichiamo. Alle domande poste risponde direttamente il sindaco, a cui la lettera è indirizzata.

Gentilissimo Onorevole Sindaco di Caltabellotta Calogero Pumilia, sono Maurizio Trapani laureato in Storia e Critica del Cinema, di padre caltabellottese, nipote di "lu zu Brasi", forse si ricorda di me? Chissà? Le dice niente una sceneggiatura di un film da girare nel bellissimo territorio di questo delizioso paesino, ambientata nel 1943 dopo l'8 settembre?

Ecco le scrivo appunto per comunicarle il mio sempre più crescente sdegno nei confronti del sistema politico. Cercherò di non essere noioso ma prima bisogna conoscere un pò di retroscena. Il film tratta di un gruppo di soldati che dopo lo "sbandamento" ritorna a casa a piedi dalle Marche fino alla Sicilia, affrontando le insidie della vita di quei giorni difficili e spaventosi.

In parallelo la mamma del personaggio attraversa varie situazioni di vita paesana e si rifugia nella preghiera recitando "il Rosario di Santa Marta", da cui il film prende il titolo. Questa piccola sinossi mette in luce che gran parte del film è ambientato a Caltabellotta, con l'aggiunta di piccole sequenze da girare tra Civitanova Marche, giù per tutto l'Adriatico attraversando la Puglia, Villa San Giovanni e la provincia di Agrigento.

Durante il percorso, la nostra produzione è riuscita ad ottenere una collaborazione da sindaci "sconosciuti", si diciamo un piccolo aiuto, una minima garanzia di vitto e alloggio per la troupe. E' vero che da parte vostra abbiamo ricevuto un appoggio, chiamiamolo morale: "...una bella storia...", ci dicono tutti, ma con le parole non si realizza nulla, ci vogliono i soldi. Soldi che come tutti sappiamo sono arrivati. Poi, purtroppo, mi viene comunicato che questi fatidici soldi non possono essere stanziati per il mio progetto.

Ora, in questi giorni, sento che sta nascendo un polo tra Salemi, di cui Vittorio Sgarbi è il nuovo sindaco, Gibellina e Caltabellotta. Tutto questo per incentivare la CULTURA.

Per chiudere, cosa bisogna fare per ottenere un sostegno da questa amata e odiata Sicilia? Bisogna ancora, come prima e forse più di prima, avere l'appoggio dei signori rispettabili dei paesi? Dobbiamo continuare ancora a cercare gli aiuti politici? Come è triste tutto questo! Comunque grazie e, come si usa dire dalle mie parti, "cu mangia sulu saffùca".

Buon appetito a tutti e cordiali saluti

Dott. Maurizio Trapani

Abbiamo chiesto delucidazioni al sindaco, on.le Calogero Pumilia, il quale ci ha fatto pervenire la lettera che pubblichiamo.

Il Tono aspro e sarcastico denota una forte delusione e può essere comprensibile.

La conclusione è solo una pesante caduta di stile.

Questo Sindaco e questa Amministrazione hanno dimostrato di avere molta attenzione alla cultura e agli eventi e di essere in grado trovare risorse e di organizzare manifestazioni di notevole valore, specialmente se rapportati alla dimensione del paese.

L'Amministrazione e il Sindaco non sono attrezzati per i miracoli e perciò risulta loro impossibile finanziare tutto ciò che merita di essere realizzato e che certamente arricchirebbe l'appeal di Caltabellotta.

Quello che si riesce a fare nel settore della cultura è fatto con appositi finanziamenti e non con somme prelevate dal bilancio del comune.

"Palcoscenico Totale" è stato finanziato, come è noto, dal Ministero e dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, che hanno approvato un progetto specifico che non riguarda la cinematografia.

Pertanto l'amarezza si può capire, tutto il resto risulta assolutamente fuori luogo.

On.le Calogero Pumilia